

Con il provvedimento del 26 marzo 2020, il Garante per la protezione dei dati personali ha fornito indicazioni affinché scuole, università e istituti di alta formazione, **nell'attivazione di modalità di didattica a distanza** in questo periodo di emergenza epidemiologica, possano attuare scelte consapevoli che favoriscano il **rispetto delle norme, delle garanzie e dei diritti** in relazione al trattamento dei dati personali degli interessati.

Il principio di accountability previsto dal GDPR pone in capo al titolare la **responsabilità di prevedere e adottare misure tecniche e organizzative adeguate** a svolgere l'intero ciclo del trattamento nel rispetto dei **principi di protezione dei dati**, attraverso modalità e per una durata di tempo strettamente necessari a raggiungere la finalità del trattamento. Nella valutazione dell'adeguatezza di tali misure il DPO (che definirei una figura quasi mitologica in questo scenario) svolge un fondamentale ruolo di consulenza al titolare: la comprensione dei valori in gioco e dei rischi specifici connessi all'utilizzo delle piattaforme online può evitare errori che potrebbero costringerci, una volta terminata l'emergenza, a dover attuare una manovra di rientro sui diritti (citando un recente articolo del prof. Pizzetti).

Il GDPR prevede che il rapporto tra il titolare e il fornitore sia regolato da un atto giuridico che contenga le istruzioni necessarie per effettuare trattamenti conformi alla normativa in materia di protezione dei dati personali: **il DPA (Data Processing Agreement)**.

### **Il DPA (Data Processing Agreement) della piattaforma exam.net**

La piattaforma [exam.net](https://exam.net) sviluppata da Taechiq, utilizzata in Svezia dal 2017, si sta aprendo al mercato europeo ed è offerta a titolo gratuito per tutto il 2020.

Le funzionalità dichiarate sembrano essere in compliance con il GDPR

1. Gli studenti non creano alcun account né inseriscono alcuna pwd. Partecipano all'esame attraverso un codice generato dal docente quando carica un esame.
2. Il docente stabilisce quali informazioni aggiuntive raccogliere (es. nome e cognome e matricola)
3. La prova può essere anonimizzata, in modo che il docente possa non sapere a chi corrisponde la prova che sta correggendo. Ciò avviene attraverso un codice assegnato allo studente che viene riassociato al nome dopo la correzione.
4. Disponibile la sintesi vocale da far utilizzare a specifici studenti (importante per la gestione di casi con disabilità). Stessa cosa per l'ascolto di file audio.
5. Il docente ha la possibilità di parlare in chat con ciascuno studente singolarmente
6. La correzione dell'esame avviene al di fuori della piattaforma [exam.net](https://exam.net) (il docente sceglie dove scaricare le prove (Googledrive, Onedrive o in locale sul proprio pc)
7. Il docente può scegliere di cancellare completamente l'esame o lasciarlo in archivio. L'esame in archivio non può essere riutilizzato ma può essere duplicato.
8. E' possibile il monitoraggio esterno dello studente tramite webcam (in aggiunta a cheat log, lock down del computer/device, divieto di copia e incolla ecc.)
  - attraverso google meet (max 100 partecipanti)
  - hangout massimo 25 partecipanti
  - Microsoft Teams
9. E' possibile l'upload di scansioni di testi scritti
10. Previsti due livelli di sicurezza nel controllo dello svolgimento dell'esame. Il più basso prevede l'utilizzo di un browser qualsiasi: unica limitazione è che lo studente deve mantenere costantemente la funzione di full screen costantemente durante l'esame e che non sia attivato lo screen saver (il docente viene avvisato se queste due condizioni non sono rispettate). L'altro livello prevede l'installazione di un software SEB da parte dello studente: il software inibisce una serie di funzioni sul computer e parte in automatico non appena lo studente inserisce il codice dell'esame. Questo livello di sicurezza più elevato è garantito con qualunque browser attraverso l'uso dei Chromebook.

Alcuni particolari del DPA (l'atto di nomina a responsabile esterno del trattamento)

1. L'accordo di riservatezza sui dati resta valido per 3 anni dopo la risoluzione del contratto
2. **I tribunali svedesi hanno la giurisdizione esclusiva per le controversie**

3. Il Service Agreement prevale sul **Personal Data Processor Agreement**

4. Buona l'assistenza offerta al Titolare per il rispetto degli articoli 32-36 del GDPR. Previsti costi aggiuntivi solo per istruzioni aggiuntive da parte del Titolare.

6. Il registro dei dipendenti del responsabile che hanno accesso ai dati è mantenuto per 5 anni dopo la risoluzione del contratto nel caso di controversie.

7. Termini per la cancellazione o correzione dati: senza indebito ritardo o comunque entro 30 giorni (in linea con GDPR)

8: Buone le garanzie di assistenza in caso di data breach

9. Sufficienti le garanzie per il trasferimento dati all'estero (utilizzo di clausole contrattuali standard)

10. Richiesta la nomina di un referente unico del titolare per le notifiche varie.

Non si riscontrano particolari criticità nell'utilizzo dello strumento che non sembra invasivo. Il software anzi rispetta il principio di minimizzazione dei dati raccolti e trattati (una rarità quando si utilizzano software gratuiti e questo strumento dovrebbe esserlo fino a dicembre di quest'anno). Anche il suo utilizzo lato sia docente che studente sembra piuttosto semplice e intuitivo.

Rosa Maria Sanrocco - Uniba